**ALLEGATO**

**MODIFICA PAR. 5.1 A SEGUITO APPROVAZIONE NUOVE AREE INTERNE**

[…]

Il Programma contribuisce alla strategia per le Aree Interne, definita dall’Accordo di Partenariato italiano (AdP) nella sezione 3.1.6. Con riferimento alle aree interne individuate nel territorio regionale (cfr. Allegato B al Programma), il Programma interverrà esclusivamente nei comuni classificati C e D secondo la classificazione delle aree rurali presentata al paragrafo 8.1.

La Regione ha attivato una prima sperimentazione su un numero limitato di aree. La selezione delle aree interne ove promuovere la sperimentazione di una strategia di sviluppo è avvenuta con una procedura di istruttoria e selezione pubblica effettuata congiuntamente tra Regione e Stato.

La metodologia di selezione dei territori per la sperimentazione, in coerenza con i contenuti dell’AdP, ha visto una prima fase di Analisi Desk dei dati della mappatura nazionale. Da tale mappatura si è agito primariamente su aree ultraperiferiche che avessero attivato forme di gestione associata di servizi stabili, in coerenza con l’AdP, che individua come prioritarie le zone periferiche ed ultraperiferiche e considera una organizzazione in forma associata requisito indispensabile per l’organizzazione dei servizi sul territorio.

Ulteriore requisito esaminato è stato che le aree rientrassero nelle “Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo” del Programma di Sviluppo Rurale, per ricercare sinergie con il FEASR.

È stato poi valutato un indicatore di Disagio/perifericità (sintetico di 29 indicatori tra cui: indice di salute idrogeologica, Scuole per 1000 abitanti, ecc), che ha portato all’individuazione dei territori di Valchiavenna e Alta Valtellina. L’analisi dell’indicatore ha prodotto un valore per Alta Valtellina e Valchiavenna rispettivamente di -0,11 e -0,19: un valore negativo esprime basse performance territoriali e quindi alto livello di disagio/perifericità (si confronti con il valore di Milano, +3,30, la media delle altre aree interne lombarde, -0,07, il macro aggregato Lombardia, 0,01).

I territori individuati sono costituiti dai seguenti comuni, ricadenti nell'area D del Programma:

* Alta Valtellina: Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva
* ValChiavenna: Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Prata Camportaccio, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna

Il processo si è concluso con un Rapporto di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne che stabilisce la candidabilità delle aree all’intervento nell’ambito della Strategia Aree Interne. Tale valutazione si basa sui dati raccolti attraverso l'analisi desk e le rilevanze emerse con le visite in loco. L’individuazione delle due Aree è stata deliberata dalla Regione Lombardia con DGR n. 2672 del 21 novembre 2014.

In seguito, a conclusione di un nuovo processo per l’individuazione di due nuove aree interne, con DGR 5799 Seduta del 18/11/2016 sono stati individuati i territori di “Appennino lombardo – Oltrepo’ pavese” e di “Alto lago di Como e valli del Lario” quali nuove aree interne in attuazione della strategia nazionale per le aree interne (SNAI).

I criteri di selezione hanno riguardato:

* Livello di disagio locale
* Esistenza di forme di aggregazione tra i comuni
* Numero di servizi in gestione associata
* Impegno del partenariato a rafforzare servizi in gestione associata e/o a promuovere forme di unione, fusione, ecc.
* Qualità dell’analisi proposta in termini di approfondimento dei temi affrontati
* Capacità di proporre soluzioni strategiche ai problemi evidenziati in fase di analisi

I comuni selezionati, ricadenti nelle aree C e D sono i seguenti

* Oltrepo Pavese: Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello
* Alto lago di Como e valli del Lario: Cremia, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introzzo, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Tremenico, Vendrogno, Vestreno;

Nel confronto partenariale tra Regione Lombardia e le aree selezionate, in base ai temi rispetto ai quali focalizzare i progetti di sviluppo proposti nell’AdP, è emersa l’esigenza di costruire nuove direttrici di sviluppo, valorizzando le risorse endogene, puntando ad un'unica strategia di sviluppo sostenuta da:

* POR FESR, che punterà alla promozione della competitività del territorio, in particolare allo sviluppo turistico integrato delle aree;
* POR FSE, che sosterrà la formazione e l’inclusione sociale;
* FEASR, che contribuirà allo sviluppo integrato territoriale con riferimento ai fabbisogni espressi dal partenariato locale nella fase di consultazione sul Programma e dell’analisi swot, sui temi legati allo sviluppo e all’innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, allo sviluppo della filiera dell’energia rinnovabile, al turismo sostenibile, alla cura e tutela del paesaggio, all’uso del suolo e alla biodiversità, alla valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali, alla valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legati al territorio.

La partecipazione del Programma alla fase sperimentale di attuazione della strategia per le aree interne è giustificata dai seguenti motivi:

* le aree selezionate rientrano nelle aree D, classificate come quelle più deboli dal punto di vista sociale, economico e territoriale;
* Alta Valtellina e Valchiavenna presentano gli indicatori di Disagio/perifericità meno favorevoli tra quelli delle aree rurali D;
* le linee di sviluppo programmate sui due territori sono coerenti con l’analisi swot, i fabbisogni espressi dal partenariato locale, con la strategia e gli obiettivi del Programma, che può contribuire in sinergia con gli altri fondi ad uno sviluppo territoriale sostenibile ed equilibrato attraverso gli interventi programmati, che valorizzano le risorse territoriali e favoriscono lo sviluppo dei servizi alle popolazioni;
* la strategia di sviluppo per le aree selezionate è coerente con le priorità e le focus area dello sviluppo rurale e con quelle del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia.

Il Programma contribuisce alla strategia di sviluppo delle Aree Interne mediante la concentrazione di risorse nelle aree selezionate, nell’ambito delle procedure di selezione dei progetti sui bandi attivati. I progetti selezionati dovranno comunque soddisfare tutti i requisiti per l’ammissibilità definiti dal Programma e dalle disposizioni attuative delle misure attivate e concorrere al finanziamento nell’ambito delle normali procedure, dimostrando di avere le caratteristiche e i requisiti qualitativi richiesti per poter accedere ai finanziamenti.